

10240 di raccolta



N. 82.148 di Repertorio di, 15.12.2000----

REGISTRATO
a MONTEBELLUNA
22 DIC. 2000

----- ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE -----

al N. 3263 SERIE I

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

Liquidate L. 260000

L'anno duemila, questo giorno di venerdì quindici del mese di dicembre.

di cui L. /

per imposte ipotecarie

L. / per INVIM

In Asolo, nel mio studio in via dei Tartari n.5/1.

IL DIRETTORE
f.to dott. ~~CASATI~~

Avanti a me dottor FRANCESCO IMPARATO, Notaio residente in Asolo, ed iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Treviso, sono comparsi i signori:-----

DE MARTIN BRUNO, nato a Pederobba (TV) il 7 maggio 1940, ivi residente in via S.Fosca n.1, pensionato;-----

FRAGOSA ANTONIO, nato a Pederobba (TV) il 27 dicembre 1947, ivi residente in via Irene Baratto n.9, operaio;-----

FASTRO ALESSANDRO, nato a Pederobba (TV) il 27 gennaio 1950, ivi residente in via Berengan n.23, magazziniere;-----

SALVESTRIN LUIGI, nato a Cavaso del Tomba (TV) il 21 giugno 1961, residente a Cavaso del Tomba (TV) via Maserada n.21, muratore;-----

BARUCCO SERGIO, nato ad Arcade (TV) il 10 luglio 1942 ivi residente in via Verdi n.8, pensionato;-----

PIAZZETTA MARIO, nato a Pederobba (TV) il 17 febbraio 1943, ivi residente via A.De Gasperi n.25, pensionato;-----

NEGRO CLAUDIO, nato a Possagno (TV) il 30 ottobre 1954 ivi residente in via Sofratta n.1/b, commerciante.-----

Comparenti, cittadini italiani, della cui identità personale

io Notaio sono certo, i quali, dopo aver concordemente e col mio assenso, rinunciato alla presenza dei testimoni, conven-
gono e stipulano:-----

ARTICOLO 1)-----

Tra i signori De Martin Bruno, Fragosa Antonio, Fastro Ales-
sandro, Salvestrin Luigi, Barucco Sergio, Piazzetta Mario e
Negro Claudio e fra quanti altri in seguito avranno diritto
di prendervi parte, è costituita una Associazione che assume
la denominazione-----

-- "ASSOCIAZIONE PRODUTTORI MARRONI DELLA MARCA TREVIGIANA" --

ARTICOLO 2)-----

L'Associazione ha sede presso il Municipio di Pederobba,
Piazza Case Rosse n.14.-----

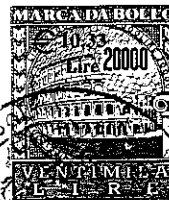
ARTICOLO 3)-----

L'Associazione sarà retta dalle norme contenute nello statuto
che dattiloscritto su un foglio per quattro facciate, e com-
posto da 12 (dodici) articoli, si allega sub "A" al presente
atto, previa lettura da me Notaio datane ai comparenti.-----

ARTICOLO 4)-----

L'associazione sarà amministrata da un Consiglio Direttivo
composto da sette membri, il quale durerà in carica per un
triennio ed i suoi membri sono rieleggibili.-----

A comporre il primo Consiglio Direttivo vengono nominati i
signori De Martin Bruno, Fragosa Antonio, Fastro Alessandro,
Salvestrin Luigi, Barucco Sergio, Piazzetta Mario e Negro



claudio, i quali seduta stante nominano Presidente il signor
Fragosa Antonio, Vice Presidente il signor Negro Claudio, Se-
gretario la signora Gasperin Alessandra.-----

Tutti gli eletti dichiarano di accettare la carica loro con-
ferita.-----

Il Consiglio di Amministrazione seduta stante designa inoltre
quale amministratore delegato il signor Andrighetto Renzo e
quale segretario la signorina Gasperin Alessandra.-----

ARTICOLO 5)-----

I comparenti, all'unanimità, delegano il Presidente signor
Fragosa Antonio a compiere tutte le pratiche necessarie pres-
so Pubblici Uffici ed autorità per la regolare costituzione e
per il riconoscimento dell'Associazione.-----

ARTICOLO 6)-----

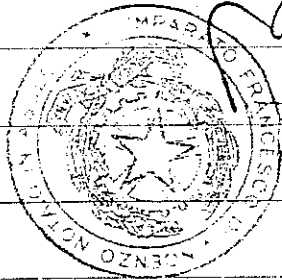
Le spese e tasse tutte di quest'atto e conseguenti sono a ca-
rico dell'Associazione.-----

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, scritto a
macchina da persona di mia fiducia, e da me letto ai signori
comparsi, i quali lo dichiarano conforme alla loro volontà e
lo sottoscrivono qui di seguito con me Notaio.-----

Occupava tre pagine di un foglio.-----

F. M. A. in P.

Major: Antonio
Alessandro Zito
Salvestina Luigi
Lezio Barucco
Pissella Maria
Claudio Mezzo



[Handwritten signature]

ASSOCIAZIONE PRODUTTORI MARRONI DELLA MARCA TREVIGIANA

STATUTO

*** *** ***

ART. 1 - COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE E SEDE

E' costituita tra coloro che coltivano, divulgano e dimostrano interesse per la coltura del castagno e dei suoi frutti, nonché per il recupero ambientale pedemontano, L'Associazione Produttori Marroni della Marca Trevigiana, in seguito chiamata Associazione, con Sede Sociale presso il Municipio di Pederobba - Piazza Case Rosse 14 - Pederobba.

L'Associazione svolge la propria attività nella Pedemontana Trevigiana.

Il Consiglio Direttivo potrà deliberare l'istituzione di sede secondarie ovunque sia ritenuto utile.

ART. 2 - NATURA, SCOPI ED ATTIVITA'

L'Associazione, che esclude ogni fine di lucro, ha per scopo la valorizzazione e la diffusione del castagno da frutto, la tutela della qualità e la collocazione del prodotto, in armonia con gli indirizzi della politica agricola comunitaria e con la programmazione agricola nazionale e regionale.

L'Associazione, attraverso l'organizzazione e l'apporto dei propri soci, si propone di:

- ⊙ ovviare alle carenze strutturali del settore in materia di formazione professionale;
- ⊙ favorire la partecipazione dei produttori alla programmazione agricola;
- ⊙ determinare e valorizzare le caratteristiche delle varietà locali;
- ⊙ creare canali di informazione, rivolti ai consumatori, sulla qualità e tipicità delle varietà locali;
- ⊙ diffondere la consapevolezza dell'importante ruolo di tutela ambientale e paesaggistica che la pianta del castagno svolge nel contesto della Pedemontana Trevigiana;
- ⊙ limitare l'esodo e l'abbandono di terreni da sempre destinati a tale coltivazione;
- ⊙ recuperare terreni montani e collinari attualmente in fase di abbandono;
- ⊙ promuovere azioni atte al conseguimento del marchio DOP.

Per il raggiungimento dei propri fini istituzionali l'Associazione:

- a) definisce per i propri associati norme comuni per la coltivazione e l'immissione nel mercato del prodotto;
- b) indica modalità e tipologia di impianto per i nuovi castagneti, e per il recupero degli esistenti;
- c) rappresenta tutti gli associati nei confronti di organismi ed enti pubblici o privati;
- d) promuove incontri e manifestazioni per la valorizzazione e la divulgazione delle produzioni castanicole locali;
- e) svolge compiti di assistenza diretta dei propri associati ed inoltra richieste per finanziamenti inerenti il settore del castagno, sempre in nome e per conto dei propri associati;
- f) stipula con privati, Organizzazioni o Enti, contratti o convenzioni per la fornitura dei servizi necessari all'impianto, alla produzione ed alla commercializzazione del prodotto;

- g) promuove programmi di ricerca e sperimentazione produttiva nelle aziende degli associati, in collaborazione con i competenti servizi forestali Nazionali e Regionali;
- h) collabora con Istituti di ricerca pubblici e privati nell'organizzazione di seminari e corsi di specializzazione per la divulgazione del materiale di ricerca;
- i) si impegna a proporre agli Enti competenti una regolamentazione per l'accesso ai fondi privati al fine di tutelare i produttori dal saccheggio dei fondi coltivati;
- j) riscuote unitariamente contributi da Enti Pubblici o Privati, premi ed incentivi a favore dei propri associati;
- k) compie tutte le operazioni mobiliari ed immobiliari utili al miglior conseguimento dei fini istituzionali;
- l) si costituisce parte civile nelle controversie giuridiche aventi per oggetto frodi, sofisticazioni e/o danni di qualsiasi natura rispetto alle legislazioni vigenti che danneggiano la produzione dei soci e l'immagine dell'Associazione nella salvaguardia del marchio DOP.

ART. 3 - DURATA

L'Associazione ha durata fino al 2050, salvo proroghe deliberate dall'Assemblea.

ART. 4 - ALTRE ADESIONI

L'Associazione ed i singoli soci, sempre previa delibera assembleare, possono aderire ad altre forme organizzative ritenute utili per il raggiungimento degli scopi sociali che non siano in contrasto con il presente Statuto.

ART. 5 - SOCI

Sono ammessi all'Associazione tutti i soggetti produttori di Marroni.

La richiesta di iscrizione come socio dovrà essere inoltrata all'Associazione su apposito modulo.

Ogni socio, con l'adesione, si impegna ad osservare, rispettare e far rispettare quanto disposto dal presente Statuto.

Sono cause di esclusione del socio le seguenti circostanze:

- a) il venire meno alle motivazioni che ne hanno determinato l'iscrizione;
- b) arrecare danni morali e materiali all'Associazione.

Contro il provvedimento di esclusione, adottato dal Consiglio, è data facoltà di ricorso al Collegio dei Probiviri entro il termine di trenta giorni dalla data di comunicazione della esclusione.

Il socio, mediante domanda scritta da inoltrare entro il mese di Gennaio, può chiedere il recesso dall'Associazione.

Il socio resta comunque vincolato per gli impegni assunti nei confronti dell'Associazione antecedentemente alla data di recesso.

ART. 6 - QUOTA ASSOCIATIVA E FINANZIAMENTI

Ciascun socio è tenuto a versare all'Associazione, all'atto dell'iscrizione, la quota associativa stabilita annualmente dall'Assemblea.

Le entrate dell'Associazione sono date:

- a) dalle quote associative di iscrizione;
- b) da forme di autofinanziamento dei soci;
- c) da contributi e concorsi finanziari di enti pubblici o privati e da persone fisiche;
- d) da manifestazioni organizzate dall'Associazione.

L'esercizio sociale si chiude il 31 Dicembre di ogni anno.

ART. 7 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Gli organi dell'Associazione sono:

- ⊙ Assemblea;
- ⊙ Consiglio Direttivo;
- ⊙ Presidenza;
- ⊙ Collegio dei Sindaci;
- ⊙ Collegio dei Proviviri;

ART. 8 - ASSEMBLEA

L'Assemblea degli associati è ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea ordinaria è convocata dal Presidente, previa Delibera del Consiglio Direttivo, almeno una volta all'anno, entro il mese di Marzo, per l'approvazione dei bilanci - consuntivo e preventivo - e per la relazione dell'attività svolta e da svolgere.

L'Assemblea straordinaria, con il voto favorevole di almeno 2/3 dei soci aventi diritto al voto, delibera sulle modifiche allo Statuto e sullo scioglimento dell'Associazione.

Le assemblee, ordinarie e straordinarie, sono costituite dagli associati in regola con il pagamento della quota di iscrizione associativa.

A ciascun Socio spetta un solo voto e potrà disporre di non più di una delega.

Le assemblee sono convocate mediante avviso scritto inviato ad ogni socio almeno dieci giorni prima dell'assemblea.

L'avviso di convocazione, oltre la data, all'ora e al luogo, dovrà contenere l'ordine del giorno degli argomenti da trattare.

L'assemblea dovrà essere convocata anche su richiesta di almeno 1/3 dei soci.

L'Assemblea ordinaria è valida, in prima convocazione, quando siano rappresentati almeno due terzi degli associati; in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero dei presenti.

E' di competenza dell'Assemblea:

- a) approvare i bilanci annuali - consuntivo e preventivo - e la relazione dell'attività svolta e da svolgere;
- b) eleggere il Consiglio Direttivo determinandone il numero dei componenti, il Collegio dei Sindaci e il Collegio dei Proviviri;
- c) fissare le direttive generali di azione per il conseguimento delle finalità dell'Associazione;
- d) determinare le zone vocate alla castanicoltura nel comprensorio di competenza;
- e) modificare la zona di operatività di cui all'Art. 1;
- f) determinare la quota associativa di iscrizione nonché eventuali altri contributi necessari al funzionamento della Associazione.

ART. 9 - CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di sette e non più di ventuno membri.
Il Consiglio Direttivo elegge il Presidente, uno o più Vicepresidenti e un Amministratore Delegato.
Il Consiglio Direttivo resta in carica tre anni e i suoi componenti possono essere rieletti.
Al Consiglio Direttivo possono essere invitati, a titolo consultivo, tecnici e persone esperte o particolarmente interessate al settore castagno.
Al Consiglio Direttivo sono demandati tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi quelli riservati all'Assemblea.
La Convocazione del Consiglio Direttivo viene fatta dal Presidente a mezzo lettera da spedirsi almeno otto giorni prima della riunione; nei casi di urgenza può essere fatta a mezzo telefono.
Tutte le cariche sono gratuite, fatti salvi i rimborsi per le spese effettivamente sostenute.

ART. 10 - PRESIDENZA

La Presidenza è composta dal Presidente, dal o dai Vicepresidenti e dall'Amministratore delegato; il Segretario è membro della Presidenza solo se socio.
La Presidenza esegue tutte le delibere del Consiglio, attende all'ordinaria amministrazione e prende tutte quelle decisioni ritenute urgenti da sottoporre a ratifica alla prima riunione del Consiglio Direttivo.
Il Presidente rappresenta l'Associazione anche in giudizio.
Il Presidente, in caso di Sua assenza o inadempimento, è sostituito dal o da uno dei Vicepresidenti.
Il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno facoltà di effettuare disgiuntamente operazioni su depositi bancari, postali e affini.

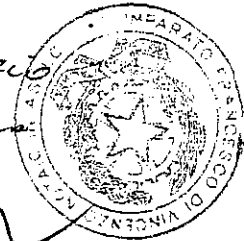
ART. 11 - COLLEGIO DEI SINDACI E COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Detti Collegi si compongono di tre membri effettivi, vengono nominati dall'Assemblea, durano in carica tre anni e sono rieleggibili; ciascun Collegio nomina un Presidente.
Il Collegio dei Sindaci controlla tutte le poste contabili, esamina i bilanci e redige una propria relazione da sottoporre all'Assemblea annuale.
Il Collegio dei Probiviri ha compiti arbitrali per eventuali controversie all'interno dell'Associazione e il loro giudizio è insindacabile.
I componenti di questi Collegi possono essere eletti anche fra i non soci.

ART. 12 - NORME GENERALI

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto, si fa riferimento alle norme del Codice Civile in materia di Associazioni, a leggi e a regolamenti dell'Unione Europea, alla legge 266/91 e alla legge regionale 40/93 sul volontariato.

De Rosa
Protoni
Alfonso
Salvatore Luigi
Luigi Barone
Pio
Roberto
Mario
Claudio
Mezzanotte



Il presente copia composta di N. 002 fogli
è conforme all'originale da me conservato.

ASOLO 26 2010

